



Spirito, 1993-1994, olio su tela, cm. 200 x 250.



Materia, 1993-1994.

Emil Ciocoiu

LA REALTÀ, L'ARMONIA, L'ARTISTA

di Noemi Gambini

Emil Ciocoiu è un artista che s'ispira ai propri sogni, che trasfigura la realtà rendendola icona, in una costante "reverie", che però non lo distoglie dall'osservazione del divenire. Egli osserva il mondo e lo vede popolato da milioni di *puntini* che a volte assumono la forma di figure umane, altre volte quelle di case, altre volte ancora quelle di stelle celesti. Il suo mondo così affollato, ma allo stesso tempo ordinato e soprattutto privo di qualunque traccia di violenza, cattura l'osservatore e lo trascina in un'altra dimensione dove tutto è pace, sogno e colore. Si perché Ciocoiu sogna a colori, le sue tele sono piene di cromie che, come in una musica, si uniscono e si dividono a seconda del ritmo della composizione.

Osservare le tele di questo artista è un po' come perdere il contatto con la realtà, librandosi in uno spazio "altro" che si può definire trascendente, che è al di là della portata dell'uomo, ma dal quale dipende il suo stesso esserci.

Il bisogno di incontrare ciò che sta al di fuori della comune esistenza ha da sempre animato gli intelletti, spronandoli alla continua ricerca dell'"altro da sé" in un incessante movimento che il più delle volte, come in questo caso, si trasforma in ispirazione artistica.

Il continuo rincorrersi delle pennellate dense di colore, nei quadri di Ciocoiu, sembra non dover mai finire, se non fosse per il confine imposto dalla tela.

Questa tendenza all'infinito, alla cosmica appartenenza è ancora una volta sintomo della necessità di penetrare in una realtà diversa, spirituale,

dove la stessa creazione artistica assume altri significati, più pregnanti, sottesi da una manualità estremamente raffinata e precisa, che mai lascia cadere il pennello nello sgocciolio del colore, ma lo guida con pazienza e perizia fino ai più ignoti recessi della bianca tela.

Le tematiche trattate comprendono l'uomo e il suo universo, la dolcezza ma anche la tragedia, il tutto osservato attraverso una lente che sfoca la visione, fin quasi a renderla astratta in una perfetta armonia cromatica.

Ed è la proiezione verso una dimensione spirituale che costituisce l'unicità di queste opere, che trasmettono un messaggio finalmente decifrabile, dove brilla l'ottimismo e la serenità di Ciocoiu, la sua volontà di pace e unione fra i popoli.

Grande importanza riveste per il suo lavoro di artista la riflessione sulla trascendenza, sulla possibilità di



olio su tela, cm. 200 x 220.

Nel chaos, Dio mi è apparso, 1992-1993, olio su tela, cm. 200 x 250.

entrare in contatto con un mondo diverso, una sorta di energia pura, che dà alla visione una corposità e una luce tutte particolari dense di significati in grado di elevare gli animi verso orizzonti poco esplorati e per nulla materiali.

Dipingere a questa maniera fa sì che Ciocoiu non sia uno di quei tanti artisti soggetti alle leggi di mercato, che sacrificano la loro ispirazione alla moda, ma le sue opere vanno al di là del tempo e dei costumi, esse sono entità a sé stanti in grado di veicolare messaggi di grande importanza, di rappresentare la tendenza alla spiritualità che è da sempre oggetto di ricerca da parte dell'umanità.

Oggi l'arte ha bisogno di uomini come Ciocoiu, poiché si vive in una grande confusione di immagini e messaggi e si sente il bisogno di ordine, di chiarezza, di trasparenza d'intenti, altrimenti saranno sempre meno coloro che riusciranno a decifrare l'arte contemporanea, che sta subendo un'involuzione, ritornando ad essere materia di interesse soltanto per una certa classe di persone e andando, quindi, contro tutti i principi di educazione e insegnamento che il fare arte ha sempre avuto in sé.

Emil Ciocoiu è uno di quegli artisti a cui piace che la loro opera sia capita, e che possa instaurare un dialogo senza equivoci con chi osserva, per-

ché è solo in questo modo che si riesce ad evitare l'imbarbarimento delle intelligenze, e a fare arte nel senso più completo.

La poesia della spiritualità così come la vivacità e la bellezza delle cromie rendono le tele di questo artista testimonianza di una ricerca incessante di meraviglia, intesa come la capacità di esultare, di gioire, di sorprendersi per la realtà che ci circonda, anche dopo aver visto e sentito gli orrori del quotidiano. Ed è questa sensazione splendida che permea l'osservatore davanti alle tele di Ciocoiu, che gli fa scoprire di avere ancora un po' di ingenuità per godere la bellezza e la magia del talento umano.

...La sua Simbolistica metafisica nasce dalla necessità profonda, religiosa, di cantare l'uomo e la sua appartenenza all'universo...

Prof. Dr. Wolfgang Becker
Critico e storico d'arte
Direttore del museo LUDWIG FORUM
(Germania)



Feuersäule, (Colonna di fuoco), 1993-1994, olio su tela, cm. 350 x 200.